



Parrocchia S. Giuseppe Artigiano
Villanova

Sabato Santo Veglia Pasquale nella notte santa

*Il terzo giorno risuscitò
secondo le Scritture (dalla Liturgia)*



COME SEGUIRE LA MESSA DA CASA in questo tempo di coronavirus

1. Meglio non seguire la Messa da solo. È preferibile ascoltarla in famiglia o con qualcuno dei tuoi fratelli o con i figli. L'unione fa la forza e ti sarà più facile concentrarti. Scegliete la Messa migliore per tutti come orario e trasforma questa occasione in uno dei momenti della giornata in cui la famiglia sta insieme.
2. Cura la *scenografia*: puoi mettere una croce o un'immagine della Madonna vicino alla TV o al computer.
3. Cura il vestiario: vestiti bene per la Messa. Riserva il pigiama per dormire e la tuta per fare sport.
4. Segui la Messa come se fossi in chiesa: alzati alla lettura del Vangelo, mettiti in ginocchio al momento della Consacrazione, ecc. I gesti sono importanti. *L'atteggiamento del corpo è la preghiera dei sensi. Puoi unirti anche da casa!*
5. Al momento della comunione fai la comunione spirituale.
6. Non avere fretta: la Messa ha un valore incredibile e proprio in questi momenti sono molte le cose per le quali pregare. Dopo la Messa fermati per alcuni momenti per pregare Dio per tutti i defunti, i malati, il personale sanitario e il governo, e naturalmente per la Chiesa, per il Papa, per i nostri vescovi e per la parrocchia.

Commentatore: Per antica tradizione questa è la notte «in onore del Signore» (Es 12,42) e, come ci ricorda S. Agostino, è "la madre di tutte le Veglie cristiane" (S. Agostino, Sermo 219).

Essa è formata da quattro momenti:

Essa è formata da quattro momenti:

- la Liturgia della Luce;
- la Liturgia della Parola;
- la Liturgia Battesimale, limitata quest'anno al rinnovo delle Promesse Battesimali;
- la Liturgia Eucaristica.

LITURGIA DELLA LUCE O LUCERNARIO

Le luci della chiesa sono spente. Quando il popolo si è radunato all'esterno attorno al fuoco, giunge il celebrante con i ministri, uno dei quali porta il cero pasquale. La Veglia inizia ora con la benedizione del fuoco nuovo. Il fuoco nuovo e la luce del cero sono simboli di Cristo risorto che è la luce del mondo.

Celebrante: La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre, e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

Assemblea: **E con il tuo spirito**

Celebrante: Fratelli,
in questa santissima notte, nella quale Gesù Cristo nostro Signore passò dalla morte alla vita, la Chiesa, diffusa su tutta la terra, chiama i suoi figli a vegliare in preghiera. Rivivremo la Pasqua del Signore nell'ascolto della Parola e nella partecipazione ai Sacramenti; Cristo risorto confermerà in noi la speranza di partecipare alla vittoria sulla morte e di vivere con lui in Dio Padre.

Benedizione del fuoco

Celebrante: O Padre, che per mezzo del tuo Figlio ci hai comunicato la fiamma viva della tua gloria, benedici ✠ questo fuoco nuovo, fa' che le feste pasquali accendano in noi il desiderio del cielo, e ci guidino, rinnovati nello spirito, alla festa dello splendore eterno. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: **Amen**

Preparazione del cero

Il sacerdote, con uno stilo, incide nel cero una croce: sopra di essa traccia la lettera α (alfa) e sotto la lettera Ω (omega), prima e ultima lettera dell'alfabeto greco, per indicare che Cristo è il principio e la fine di tutte le cose; entro i bracci della croce traccia quattro cifre per indicare l'anno corrente, per significare che Gesù - Signore del tempo e della storia - vive oggi per noi.

Nel compiere tali gesti il sacerdote dice:

Il Cristo ieri e oggi *asta verticale*

Principio e fine *asta orizzontale*

Alfa e Omega.

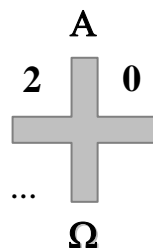
A lui appartengono il tempo e i secoli. *1^ cifra dell'anno*

2^ cifra dell'anno

A lui la gloria e il potere *3^ cifra dell'anno*

per tutti i secoli in eterno. *4^ cifra dell'anno*

Assemblea: **Amen.**



Accensione del cero

Al fuoco nuovo il sacerdote accende il cero pasquale, dicendo:

La luce del Cristo che risorge glorioso disperda le tenebre del cuore e dello spirito.

Commentatore: Quando gli ebrei camminavano verso la terra promessa erano guidati da una colonna di luce. Noi, preceduti dal cero acceso, compiamo l'itinerario verso l'altare: alla seconda sosta, accenderemo le nostre candele dal Cero pasquale, perché da Gesù ci vengono la luce e la vita. Queste candele che portiamo in mano, secondo l'ammonimento del Vangelo, sono le lampade accese che portano coloro che attendono il Signore al suo ritorno.

Processione

Il Celebrante prende il cero pasquale e, tenendolo elevato, canta:

♪ Cristo, luce del mondo.

Assemblea: ♪ Rendiamo grazie a Dio.

Il canto viene ripetuto una seconda volta della chiesa e tutti accendono le loro candele; poi una terza volta davanti all'altare. Quindi si accendono le luci nella chiesa.

Commentatore: Il cero pasquale è ora posto nel mezzo del Presbiterio.

E' la luce del Cristo risorto che dà significato a tutta questa celebrazione.

In questa atmosfera di fede si benedice e si offre il cero al Signore con un canto solenne che proclama la gioia della risurrezione al mondo intero. In piedi, con la candela accesa, ci associamo con attenzione a questo meraviglioso inno di gloria.

Annunzio pasquale

♪ Esulti il coro degli angeli, esulti l'assemblea celeste: un inno di gloria saluti il trionfo del Signore risorto. Gioisca tutta la terra inondata da così grande splendore; la luce del Re eterno ha vinto le tenebre del mondo. Gioisca la madre Chiesa, splendente della gloria del suo Signore, e questo tempio tutto risuoni per le acclamazioni del popolo in festa.

Assemblea: ♪ Tu sei la luce, tu sei la vita, gloria a te, Signore.

E voi, fratelli carissimi, qui radunati nella solare chiarezza di questa nuova luce, invocate con me la misericordia di Dio onnipotente. Egli che mi ha chiamato, senza alcun merito, nel numero dei suoi ministri, irradi il suo mirabile fulgore, perché sia $\tilde{3}7$ ena e perfetta la lode di questo cero.

Celebrante: ♪ Il Signore sia con voi.

Assemblea: ♪ E con il tuo spirito.

Celebrante: ♪ In alto i nostri cuori.

Assemblea: ♪ Sono rivolti al Signore.

Celebrante: ♪ Rendiamo grazie al Signore nostro Dio. Assemblea: ♪ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta esprimere con il canto l'esultanza dello spirito, e inneggiare al Dio invisibile, Padre onnipotente, e al suo unico Figlio, Gesù Cristo nostro Signore.

Egli ha pagato per noi all'eterno Padre il debito di Adamo, e con il sangue sparso per la nostra salvezza ha cancellato la condanna della colpa antica.

Questa è la vera Pasqua, in cui è ucciso il vero Agnello, che con il suo sangue consacra le case dei fedeli.

Questa è la notte in cui hai liberato i figli di Israele, nostri padri, dalla schiavitù dell'Egitto, e li hai fatti passare illesi attraverso il Mar Rosso.

Questa è la notte in cui hai vinto le tenebre del peccato con lo splendore della colonna di fuoco.

Assemblea: ♪ Tu sei la luce, tu sei la vita, gloria a te, Signore.

Questa è la notte che salva su tutta la terra i credenti nel Cristo dall'oscurità del peccato e dalla corruzione del mondo, li consacra all'amore del Padre e li unisce nella comunione dei santi.

Questa è la notte in cui Cristo, spezzando i vincoli della morte, risorge vincitore dal sepolcro.

O immensità del tuo amore per noi!

O inestimabile segno di bontà: per riscattare lo schiavo, hai sacrificato il tuo Figlio!

Davvero era necessario il peccato di Adamo, che è stato distrutto con la morte del Cristo. Felice colpa, che meritò di avere un così grande redentore!

Il santo mistero di questa notte sconfigge il male, lava le colpe, restituisce l'innocenza ai peccatori, la gioia agli afflitti.

Dissipa l'odio, piega la durezza dei potenti, promuove la concordia e la pace.

O notte veramente gloriosa, che ricongiunge la terra al cielo e l'uomo al suo creatore!

Assemblea: 🎵 **Tu sei la luce, tu sei la vita, gloria a te, Signore.**

In questa notte di grazia, accogli, Padre santo, il sacrificio di lode, che la Chiesa ti offre per mano dei suoi ministri, nella solenne liturgia del cero, frutto del lavoro delle api, simbolo della nuova luce. Riconosciamo nella colonna dell'Esodo gli antichi presagi di questo lume pasquale che un fuoco ardente ha acceso in onore di Dio. Pur diviso in tante fiammelle non estingue il suo vivo splendore, ma si accresce nel consumarsi della cera che l'ape madre ha prodotto per alimentare questa preziosa lampada.

Ti preghiamo, dunque, Signore, che questo cero, offerto in onore del tuo nome per illuminare l'oscurità di questa notte, risplenda di luce che mai si spegne.

Salga a te come profumo soave, si confonda con le stelle del cielo. Lo trovi acceso la stella del mattino, questa stella che non conosce tramonto: Cristo, tuo Figlio, che risuscitato dai morti fa risplendere sugli uomini la sua luce serena e vive e regna nei secoli dei secoli.

Assemblea: 🎵 **Amen.**

seduti

LITURGIA DELLA PAROLA

Con la proclamazione della Parola di Dio inizia la seconda parte della veglia. Queste letture costituiscono l'ultimo insegnamento ai catecumeni prima del Battesimo. A tutta la comunità cristiana che si prepara a rinnovare le promesse battesimali esse mostrano come Dio abbia guidato gli avvenimenti della salvezza affinché giungessero alla pasqua del Cristo.

Prima di iniziare la lettura della parola di Dio, il sacerdote si rivolge all'assemblea con queste parole:

Fratelli carissimi, dopo il solenne inizio della Veglia, ascoltiamo ora in devoto raccoglimento la parola di Dio. Meditiamo come nell'antica alleanza Dio salvò il suo popolo e nella pienezza dei tempi, ha inviato il suo figlio per la nostra redenzione. Preghiamo perché Dio nostro Padre conduca a compimento quest'opera di salvezza incominciata con la Pasqua.

Prima Lettura

Dal libro della Genesi

1, 1-2,2

In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo.

Dio disse: «Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque». Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il

firmamento. E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno.

«Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto». E così avvenne. Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona.

Dio disse: «La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie». E così avvenne. E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: terzo giorno.

Dio disse: «Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni e siano fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra». E così avvenne. E Dio fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per regolare la notte, e le stelle. Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: quarto giorno.

Dio disse: «Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo». Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio li benedisse: «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra». E fu sera e fu mattina: quinto giorno.

Dio disse: «La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie». E così avvenne. Dio fece gli animali selvatici, secondo la loro specie, il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutte gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».

E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra».

Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutte gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.

Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto.

Parola di Dio.

Assemblea: **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmò Responsoriale

dal Salmo 103

Salmista: ♪ Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Assemblea: ♪ **Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.**

Benedici il Signore, anima mia! Sei tanto grande, Signore, mio Dio!

Sei rivestito di maestà e di splendore, avvolto di luce come di un manto. **Rit.**

Egli fondò la terra sulle sue basi: non potrà mai vacillare.

Tu l'hai coperta con l'oceano come una veste; al di sopra dei monti stavano le acque. **Rit.**

Tu mandi nella valli acque sorgive perché scorrano tra i monti.

In alto abitano gli uccelli del cielo e cantano tra le fronde. **Rit.**

Dalle tue dimore tu irrighi i monti, e con il frutto delle tue opere si sazia la terra.

Tu fai crescere l'erba per il bestiame e le piante che l'uomo coltiva per trarre cibo dalla terra. **Rit.**

Quante sono le tue opere, Signore! Le hai fatte tutte con saggezza;

la terra è piena delle tue creature. Benedici il Signore, anima mia. **Rit.**

Orazione (in piedi)

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, ammirabile in tutte le opere del tuo amore, illumina i figli da te redenti perché comprendano che, se fu grande all'inizio la creazione del mondo, ben più grande, nella pienezza dei tempi, fu l'opera della nostra redenzione, nel sacrificio pasquale di Cristo Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Assemblea: **Amen.** (*seduti*)

Seconda Lettura

Dal libro della Genesi

22, 1-18

In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: Dio disse:

«Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Moria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò».

Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato.

Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. Allora Abramo disse ai suoi servi: «Fermatevi qui con l'asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostreremo e poi ritorneremo da voi». Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutti e due insieme.

Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: «Padre mio!». Rispose: «Eccomi, figlio mio». Riprese: «Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?». Abramo rispose: «Dio stesso si provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!». Proseguirono tutti e due insieme. Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò suo figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio.

Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito».

Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. Abramo chiamò quel luogo: «Il Signore vede», perciò oggi si dice: «Sul monte il Signore si fa vedere».

L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce».

Parola di Dio.

Assemblea: **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmista: ♪ Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Assemblea: ♪ **Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.**

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita.

Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare. **Rit.**

Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. **Rit.**

Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra. **Rit.**

Orazione (in piedi)

Preghiamo.

O Dio, Padre dei credenti, che estendendo a tutti gli uomini il dono dell'adozione filiale, moltiplichi in tutta la terra i tuoi figli, e nel sacramento pasquale del Battesimo adempi la promessa fatta ad Abramo di renderlo padre di tutte le nazioni, concedi al tuo popolo di rispondere degnamente alla grazia della tua chiamata. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: **Amen.** *(seduti)*

Terza Lettura

Dal libro dell'Esodo

14, 15-15,1

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. Ecco, io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri». L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro. Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò dietro. Andò a porsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele.

La nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte.

Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. Gli Egiziani li inseguirono, e tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro di loro in mezzo al mare. Ma alla veglia del mattino il Signore, dalla colonna di fuoco e di nube, gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscirono a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!».

Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri». Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra.

In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto, e il popolo temette il Signore e credette in lui e in Mosè suo servo.

Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

Salmista: ♪ Cantiamo al Signore, stupenda è la sua vittoria.
 Signore è il suo nome, a Lui cantiamo.

Assemblea: ♪ **Cantiamo al Signore, stupenda è la sua vittoria.**
 Signore è il suo nome, a Lui cantiamo.

Voglio cantare in onore del Signore perché ha trionfato, a Lui cantiamo.
Ha gettato in mare cavallo e cavaliere. Mia forza e mio canto è il Signore,
il mio Salvatore è il Dio di mio padre ed io lo voglio esaltare. **Rit.**

Dio è prode in guerra, si chiama Signore.
Travolse nel mare gli eserciti, i carri d'Egitto sommerse nel Mar Rosso,
abissi profondi li coprono.
La tua destra, Signore, si è innalzata, la tua potenza è terribile. **Rit.**

Si accumularon le acque al suo soffio s'alzarono le onde come un argine.
Si raggelaron gli abissi in fondo al mare. Chi è come te, o Signore?
Guidasti con forza il popolo redento e lo conducesti verso Sion. **Rit.**

Orazione (in piedi)

Preghiamo.

O Dio, anche ai nostri tempi vediamo risplendere i tuoi antichi prodigi: ciò che facesti con la tua mano potente per liberare un solo popolo dall'oppressione del faraone, ora lo compi attraverso l'acqua del Battesimo per la salvezza di tutti i popoli; concedi che l'umanità intera sia accolta tra i figli di Abramo e partecipi alla dignità del popolo eletto. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: **Amen.** *(seduti)*

Quarta Lettura

Dal libro del profeta Isaia

54, 5-14

Tuo sposo è il tuo creatore, Signore degli eserciti è il suo nome; tuo redentore è il Santo di Israele, è chiamato Dio di tutta la terra.

Come una donna abbandonata e con l'animo afflitto, ti ha richiamata il Signore. Viene forse ripudiata la donna sposata in gioventù? - Dice il tuo Dio.

Per un breve istante ti ho abbandonata, ma ti raccoglierò con immenso amore. In un impeto di collera ti ho nascosto per un poco il mio volto; ma con affetto perenne ho avuto pietà di te, dice il tuo redentore, il Signore.

Ora è per me come ai giorni di Noè, quando giurai che non avrei più riversato le acque di Noè sulla terra; così ora giuro di non più adirarmi con te e di non più minacciarti. Anche se i monti si spostassero e i colli vacillassero, non si allontanerebbe da te il mio affetto, né vacillerebbe la mia alleanza di pace, dice il Signore che ti usa misericordia. Afflitta, percossa dal turbine, sconsolata, ecco io pongo sullo stibio le tue pietre e sugli zaffiri pongo le tue fondamenta. Farò di rubini la tua merlatura, le tue porte saranno di berilli, tutta la tua cinta sarà di pietre preziose. Tutti i tuoi figli saranno discepoli del Signore, grande sarà la prosperità dei tuoi figli; sarai fondata sulla giustizia. Tieniti lontana dall'oppressione, perché non dovrai temere, dallo spavento, perché non ti si accosterà.

Parola di Dio.

Assemblea: **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmista: ♪ Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

Assemblea: ♪ **Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.**

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato, non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me. Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi, mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa. **Rit.**

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, della sua santità celebrate il ricordo, perché la sua collera dura un stante, la sua bontà per tutta la vita. Alla sera ospite è il pianto e al mattino la gioia. **Rit.**

Ascolta, Signore, abbi pietà di me, Signore, vieni in mio aiuto! Hai mutato il mio lamento in danza; Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre. **Rit.**

Orazione *(in piedi)*

Preghiamo.

O Dio, Padre di tutti gli uomini, moltiplica a gloria del tuo nome la discendenza promessa alla fede dei patriarchi, e aumenta il numero dei tuoi figli, perché la Chiesa veda pienamente adempiuto il disegno universale di salvezza, nel quale i nostri Padri avevano fermamente sperato. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: **Amen.** *(seduti)*

Quinta Lettura

Dal libro del profeta Isaia

55, 1-11

Così dice il Signore: «O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite; comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte.

Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltate e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete.

Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide. Ecco l'ho costituito testimone fra i popoli, principe e sovrano sulle nazioni.

Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi; accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano a causa del Signore, tuo Dio, del Santo di Israele, che ti onora.

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino.

L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore.

Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Parola di Dio.

Assemblea: **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo Responsoriale

Is 12, 2-6

Salmista: ♪ Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.

Assemblea: ♪ **Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.**

Ecco, Dio è la mia salvezza; io avrò fiducia, non avrò timore,
perché mia forza e mio canto è il Signore; egli è stato la mia salvezza. **Rit.**

Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza.

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,
proclamate fra i popoli le sue opere, fate ricordare che il suo nome è sublime. **Rit.**

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse, le conosca tutta la terra.

Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,
perché grande in mezzo a te è il Santo di Israele. **Rit.**

Orazione (in piedi)

Preghiamo.

O Dio onnipotente ed eterno, unica speranza del mondo, tu hai
preannunziato con il messaggio dei profeti i misteri che oggi si compiono; ravviva la nostra sete di
salvezza, perché soltanto per l'azione del tuo Spirito possiamo progredire nelle vie della tua
giustizia. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: **Amen.** *(seduti)*

Sesta Lettura

Dal libro del profeta Baruc

3,9-15.32 - 4,4

Ascolta, Israele, i comandamenti della vita, porgi l'orecchio per conoscere la prudenza. Perché, Israele? Perché ti trovi in terra nemica e sei diventato vecchio in terra straniera? Perché ti sei contaminato con i morti e sei nel numero di quelli che scendono negli inferi? Tu hai abbandonato la fonte della sapienza! Se tu avessi camminato nella via di Dio, avresti abitato per sempre nella pace. Impara dov'è la prudenza, dov'è la forza, dov'è l'intelligenza, per comprendere anche dov'è la longevità e la vita, dov'è la luce degli occhi e la pace. Ma chi ha scoperto la sua dimora, chi è penetrato nei suoi tesori? Ma colui che sa tutto, la conosce e l'ha scrutata con la sua intelligenza. Colui che ha formato la terra per sempre e l'ha riempita di quadrupedi, colui che manda la luce ed essa corre, l'ha chiamata, ed essa gli ha obbedito con tremore. Le stelle hanno brillato nei loro posti di guardia e hanno gioito; egli le ha chiamate e hanno risposto: «Eccoci!», e hanno brillato di gioia per colui che le ha create. Egli è il nostro Dio, e nessun altro può essere confrontato con lui. Egli ha scoperto ogni via della sapienza e l'ha data a Giacobbe, suo servo, a Israele, suo amato.

Per questo è apparsa sulla terra e ha vissuto fra gli uomini. Essa è il libro dei decreti di Dio, e la legge che sussiste in eterno; tutti coloro che si attengono ad essa avranno la vita, quanti l'abbandonano moriranno. Ritorna, Giacobbe, e accoglila, cammina allo splendore della sua luce.

Non dare a un altro la tua gloria né i tuoi privilegi a una nazione straniera. Beati siamo noi, o Israele, perché ciò che piace a Dio è da noi conosciuto.

Parola di Dio.

Assemblea: **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo Responsoriale

dal Salmo 18

Salmista: ♪ Signore, tu hai parole di vita eterna.

Assemblea: ♪ **Signore, tu hai parole di vita eterna.**

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice. **Rit.**

I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi. **Rit.**

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti. **Rit.**

Più preziosi dell'oro, di molto oro fino,
più dolci del miele e di un favo stillante. **Rit.**

Orazione (in piedi)

Preghiamo.

O Dio, che accresci sempre la tua Chiesa chiamando nuovi figli da tutte le genti, custodisci nella tua protezione coloro che fai rinascere dall'acqua del battesimo. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: **Amen.** *(seduti)*

Settima Lettura

Dal libro del profeta Ezechiele

36, 16-28

Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Figlio dell'uomo, la casa d'Israele, quando abitava la sua terra, la rese impura con la sua condotta e le sue azioni. Perciò ho riversato su di loro la mia ira per il sangue che avevano sparso nel paese e per gli idoli con i quali l'avevano contaminato. Li ho dispersi fra le nazioni e sono stati dispersi in altri territori: li ho giudicati secondo la loro condotta e le loro azioni. Giunsero fra le nazioni dove erano stati spinti e profanarono il mio nome santo, perché di loro si diceva: "Costoro sono il popolo del Signore e tuttavia sono stati scacciati dal suo paese". Ma io ho avuto riguardo del mio nome santo, che la casa di Israele aveva profanato fra le nazioni presso le quali era giunta. Perciò annuncia alla casa d'Israele: "Così dice il Signore Dio: Io agisco non per riguardo a voi, casa d'Israele, ma per amore del mio nome santo, che voi avete profanato fra le nazioni presso le quali siete giunti. Santificherò il mio nome grande, profanato fra le nazioni, profanato da voi in mezzo a loro. Allora le nazioni sapranno che io sono il Signore –oracolo del Signore Dio–, quando mostrerò la mia santità in voi davanti ai loro occhi. Vi prenderò dalle nazioni, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre impurità e da tutti i vostri idoli; vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo le mie leggi e vi farò osservare e mettere in pratica le mie norme. Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio"».

Parola di Dio.

Assemblea: **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmista: ♪ Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio.

Assemblea: ♪ **Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio.**

L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente:
quando verrò e vedrò il volto di Dio? **Rit.**

Avanzavo tra la folla, la precedevo fino alla casa di Dio,
fra canti di gioia e di lode di una moltitudine in festa. **Rit.**

Manda la tua luce e la tua verità: siano esse a guidarmi,
mi conducano alla tua santa montagna, alla tua dimora. **Rit.**

Verrò all'altare di Dio, a Dio, mia gioiosa esultanza.
A te canterò sulla cetra, Dio, Dio mio. **Rit.**

Orazione (in piedi)

Preghiamo.

O Dio, potenza immutabile e luce che non tramonta, volgi lo sguardo alla tua Chiesa, ammirabile sacramento di salvezza, e compi l'opera predisposta nella tua misericordia: tutto il mondo veda e riconosca che ciò che è distrutto si ricostruisce, ciò che è invecchiato si rinnova e tutto ritorna alla sua integrità, per mezzo del Cristo, che è principio di tutte le cose.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Assemblea: **Amen.** *(seduti)*

Commentatore: *Il canto del Gloria ed il suono delle campane segnano il passaggio dall'antica alla nuova alleanza, che ha in Cristo risorto il suo autore e centro. Il brano della lettera ai Romani, che ascolteremo dopo, mostra come anche noi siamo partecipi della Pasqua del Cristo attraverso il nostro Battesimo.*

♪ *Canto del Gloria*

Orazione di Colletta

Celebrante: ♪ Preghiamo.

O Dio, che illumini questa santissima notte con la gloria della risurrezione del Signore, ravviva nella tua famiglia lo spirito di adozione, perché tutti i tuoi figli, rinnovati nel corpo e nell'anima, siano sempre fedeli al tuo servizio.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: ♪ **Amen.** *(seduti)*

Epistola

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

6, 3-11

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione. Lo sappiamo: l'uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è liberato dal peccato.

Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui.

Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Parola di Dio.

Assemblea: **Rendiamo grazie a Dio.**

In piedi.

Canto solenne dell'Alleluia

Commentatore: Il canto solenne dell'alleluia ci introduce al grande annuncio pasquale del Vangelo: Gesù Nazareno, il Crocifisso, è risorto. La gioia della Pasqua e la fede nel Signore della vita ci inondino e sostengano per sempre.

Celebrante: 🎵 Alleluia, alleluia, alleluia.

Assemblea: 🎵 **Alleluia, alleluia, alleluia.**

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». **Rit.**

La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze.

Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore. **Rit.**

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. **Rit.**

Vangelo (Anno A)

Celebrante: Il Signore sia con voi.

Assemblea: **E con il tuo spirito.**

Celebrante: Dal Vangelo secondo Matteo.

Assemblea: **Gloria a te, o Signore.**

(Mt 28, 1-10)

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve.

Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato depresso. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: «È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete». Ecco, io ve l'ho detto». Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli.

Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

🎵 Parola del Signore.

Assemblea: 🎵 **Lode a te, o Cristo.**

Assemblea: 🎵 **Alleluia, alleluia, alleluia.**

Segue l'Omelia del Celebrante.

LITURGIA BATTESIMALE

Commentatore: Ha inizio la terza parte della Veglia.

La rinnovazione delle promesse battesimali sono il segno della nostra resurrezione insieme col Cristo; si attua, così, attraverso la vita sacramentale, la salvezza proclamata dalle letture.

In piedi.

Rinnovo delle promesse battesimali

Celebrante: Fratelli carissimi, per mezzo del battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. Ora, al termine del cammino penitenziale della Quaresima, rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

Celebrante: Rinunziate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

Assemblea: **Rinuncio.**

Celebrante: Rinunziate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

Assemblea: **Rinuncio.**

Celebrante: Rinunziate a satana, origine e causa di ogni peccato?

Assemblea: **Rinuncio.**

Celebrante: Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Assemblea: **Credo.**

Celebrante: Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Assemblea: **Credo.**

Celebrante: Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Assemblea: **Credo.**

Il sacerdote conclude

Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna.

Assemblea: **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Commentatore: Inizia ora la quarta parte della veglia. La Liturgia Eucaristica, preparata dall'ascolto della Parola di Dio e dalla solenne rinnovazione delle promesse battesimali, è il culmine della celebrazione pasquale. Con la comunione Eucaristica potremo poi rinnovare, ancor più profondamente, il mistero della nostra partecipazione alla Pasqua.

CANTO QUANDO ISRAELE

Quando Israele uscì dall'Egitto la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,
Giuda divenne il Suo Santuario, Israele il suo dominio.

Il mare vide e si ritrasse il Giordano si volse indietro,
i monti saltellarono come arieti, le colline come agnelli di un gregge.

Che hai tu mare per fuggire? E tu Giordano perché torni indietro?
Perché voi monti saltellate come arieti e voi colline come agnelli di un gregge?

Trema o terra davanti al Signore, Davanti al Dio di Giacobbe,
che muta la rupe in un lago, la roccia in sorgenti d'acqua.

Cantiamo gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,
com'era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Orazione sulle offerte

Celebrante: Accogli, Signore, le preghiere e le offerte del tuo popolo, perché questo santo mistero, gioioso inizio della celebrazione pasquale, ci ottenga la forza per giungere alla vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: **Amen.**

Prefazio

Celebrante: ♪ Il Signore sia con voi.

Assemblea: ♪ **E con il tuo spirito.**

Celebrante: ♪ In alto i nostri cuori.

Assemblea: ♪ **Sono rivolti al Signore.**

Celebrante: ♪ Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

Assemblea: ♪ **E' cosa buona e giusta.**

Celebrante: ♪ È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Signore, e soprattutto esaltarti in questa notte nella quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato. È lui il vero Agnello che ha tolto i peccati del mondo, è lui che morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha ridato a noi la vita. Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra, e con l'assemblea degli angeli e dei santi canta l'inno della tua gloria:

Assemblea: ♪ **Santo...**

Segue la Preghiera Eucaristica.

Riti di Comunione

Celebrante: 🎵 Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

Assemblea: 🎵 **Padre nostro, che sei nei cieli,...**

Celebrante: Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Assemblea: 🎵 **Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

Celebrante: Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
“Vi lascio la pace, vi do la mia pace”
non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unita e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Assemblea: **Amen.**

Celebrante: La pace del Signore sia sempre con voi.

Assemblea: **E con il tuo spirito.**

🎵 *Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.*
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Celebrante: Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

Assemblea: **O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

CANTO SONO RISORTO

Sono risorto e sono sempre con te. Alleluia
Hai posto la tua mano su di me, Alleluia
grande e mirabile è la tua sapienza.
Alleluia, Alleluia, Alleluia, Alleluia.

Ti rendo grazie, m'hai esaudito, Alleluia
perché sei stato la mia salvezza; Alleluia
hai provato il tuo servo, ma lo hai liberato.
Alleluia, Alleluia, Alleluia, Alleluia, Alleluia.

Camminerò davanti al Signore, Alleluia
m'ha liberato dalla morte. Alleluia
Il Signore ha spezzato tutte le mie catene.
Alleluia, Alleluia, Alleluia, Alleluia,
Alleluia, Alleluia, Alleluia, Alleluia.

Comunione spirituale

Assemblea:

**Gesù mio, io credo che sei realmente presente nel Santissimo Sacramento.
Ti amo sopra ogni cosa e ti desidero nell' anima mia.**

Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore.

(breve pausa in cui unirsi a Gesù)

Come già venuto, io ti abbraccio e tutto mi unisco a te; non permettere che mi abbia mai a separare da te. Eterno Padre, io ti offro il Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo in sconto dei miei peccati, in suffragio delle anime del purgatorio e per i bisogni della Santa Chiesa.

(In piedi)

Preghiera dopo la Comunione

Celebrante: Infondi in noi, o Padre, lo spirito della tua carità, perchè, nutriti con i sacramenti pasquali, viviamo concordi nel vincolo del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: **Amen.**

PREGHIERA IN TEMPO DI CORONAVIRUS

O Dio, in questo tempo di paura,

a causa del diffondersi del coronavirus ci rivolgiamo a Te.

Ti chiediamo perdono perché spesso vivendo “come se Tu non esistessi”

ci ricordiamo di Te soltanto quando siamo stretti dalle necessità e dai pericoli.

Fa che torniamo a Te con tutto il cuore,

guariscici innanzitutto dal virus della nostra incredulità, del nostro egoismo, e del peccato.

Virus che contagia e devasta il mondo più di ogni altro.

Quando siamo isolati tra noi e da Te

sentiamo il desiderio di incontrarci e di affidarci alla Tua Misericordia,

segno evidente che Tu ci hai creati per Te e per vivere da fratelli e sorelle in umanità.

Ti preghiamo: salvaci da questo virus che ci impaurisce.

Salva il Tuo popolo perché possa tornare a lodarTi

insieme nelle nostre comunità e per le strade.

Proteggi e consola i contagiati,

gli anziani, chi è solo e senza difese immunitarie.

Sostieni quanti con generosità si pongono al loro servizio per curarli,

illumina quanti ci governano e quanti nel campo della ricerca scientifica

stanno cercando le vie per uscire da questo contagio.

Dona a tutti serenità interiore

e la pace del cuore che nasce dall'affidarsi a Te,

Signore delle nostre vite e della storia,

che hai dato Te stesso per noi.

Accogli nella pienezza eterna della Vita i defunti.

Tutto questo Ti chiediamo per intercessione di

Maria Santissima Immacolata, di San Giuseppe suo sposo,

dei Santi Lorenzo, Agapito e Rosalia nostri celesti patroni. Amen.

BENEDIZIONE

Nel congedare l'Assemblea il Celebrante dice:

Celebrante: 🎵 Andate e portate a tutti la gioia del Signore risorto. Alleluia, alleluia.

Assemblea: 🎵 **Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia.**

CANTO ALLELUIA CANTICO DELL'AGNELLO

RIT. ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: Ralleghiamoci ed esultiamo.
Dona, Signore, la tua salvezza, dona, Signore, la tua vittoria.

RIT. ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA.